

CONSIGLIO ABRUZZO: CDX, “REGIONE SOSTIENE GOVERNO PER PACE GIUSTA IN MEDIO ORIENTE”

30 Settembre 2025



L'AQUILA - “Il Consiglio regionale ha approvato, oggi, la risoluzione che impegna il presidente della Regione e l'intero governo regionale a sostenere attivamente ogni iniziativa promossa dal governo italiano per contribuire alla risoluzione del conflitto israelo-palestinese. È un atto di responsabilità istituzionale che riafferma la vocazione dell'Abruzzo a promuovere la pace, il dialogo e il rispetto dei diritti umani”.

Così, in una nota, i capigruppo di maggioranza in Consiglio regionale Abruzzo, Massimo Verrecchia, Emiliano Di Matteo, Vincenzo D'Incecco, Marianna Scoccia, Luciano Marinucci.

“La Regione Abruzzo – aggiungono – condanna con fermezza ogni forma di violenza e ritiene che la crisi in Medio Oriente debba essere affrontata con equilibrio, serietà e rispetto per tutte le popolazioni coinvolte. Il governo italiano ha dimostrato fin da subito attenzione e impegno, sia sul piano diplomatico che su quello umanitario, fornendo assistenza alla popolazione di Gaza e accogliendo rifugiati in fuga dal conflitto”.

“La mozione annunciata dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, che prevede il riconoscimento della Palestina subordinato al rilascio degli ostaggi e all'esclusione di Hamas da ogni forma di governo, rappresenta un passo concreto verso una soluzione duratura e condivisa. Riteniamo profondamente sbagliato strumentalizzare il conflitto per fini politici interni, alimentando tensioni e promuovendo manifestazioni che rischiano di compromettere la coesione sociale. Le istituzioni devono essere un presidio di equilibrio e responsabilità, capaci di costruire ponti e non di alzare muri”.

“Con questo documento, il Consiglio regionale dell'Abruzzo intende dare un contributo concreto al percorso di pace, nel pieno rispetto della legalità internazionale e della diplomazia. Il nostro compito è quello di mettere al centro la vita, la dignità

e la sicurezza delle persone, senza ambiguità e con senso delle istituzioni”, concludono.